

Campo di Girasoli di Vincent Van Gogh

(Piera Mazzaglia)



Era uno di quei giorni in cui senti crollare i tuoi sogni e nulla riesce a sollevarti.

Intorno a te il buio, non sai da dove cominciare per affrontare le difficoltà a cui andrai incontro.

Una sensazione di vuoto, il freddo pervade il corpo e ti senti come un fiore reciso e lasciato a morire sulla terra dove affondava le sue radici.

Un incontro casuale con un'amica e un invito nella sua casa di campagna, hanno rotto la monotonia alla quale mi ero abbandonata ma non rassegnata.

Passeggiando lungo i viottoli che costeggiavano la casa, scorsi un girasole.

Mi fermai ad osservarlo ... un lungo gambo, non troppo robusto, sorreggeva un fiore dai grandi petali colorati e rivolti verso il Sole.

E' in quel momento che mi successe qualcosa di magico.

Mi identificai con quel fiore e in un attimo capii cosa fare e ciò di cui avevo bisogno.

Il Sole era ciò che mi mancava e un campo di girasoli sarebbe stata la mia salvezza.

Tornato a casa sentii il bisogno di esprimere quell'emozione su una tela e man mano che dipingevo sentivo forte il desiderio di rinascita.

Il Sole era la fonte da cui avrei ricevuto l'energia per affrontare in modo gioioso la vita e i girasoli sarebbero stati le persone con le quali avrei condiviso il mio cammino per realizzare altri sogni.

Catania 1 maggio 2020